

La nostra ricerca parte dal Comune di Polistena, dove ha sede la nostra scuola e vivono molti di noi del team. Polistena è un paese ricco di storia e cultura e noi desideriamo valorizzarne il patrimonio, soprattutto perché la nostra terra è priva delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo del territorio e crediamo che, attraverso la riscoperta delle nostre origini e della cultura che da esse deriva, si possa trovare una via di miglioramento economico e sociale per le nuove generazioni.

Durante la seconda lezione in classe abbiamo guardato le “pillole” che ci hanno illustrato come navigare sul portale di opencoesione.

Infatti il primo step è stato quello di analizzare la scheda del progetto da noi scelto sul portale [www.opencoesione.it/progetti/1cl89539/](http://www.opencoesione.it/progetti/1cl89539/), dove sono presenti tutti i progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia. Sul portale [www.opencoesione.it](http://www.opencoesione.it) sono disponibili i dati su risorse assegnate e spese, localizzazioni e pagamenti dei singoli progetti. I dati pubblicati vengono aggiornati ogni due mesi e si possono sia navigare che scaricare informazioni attraverso il formato opendata.

Nella scheda progetto ci sono tutti i dati relativi al progetto che si aggiornano dinamicamente. Nella parte sinistra della scheda progetto sono presenti il titolo dell'intervento, i tempi di inizio e fine del progetto, nella parte destra vengono riportate le informazioni finanziarie e i dettagli sui relativi pagamenti, invece andando verso il basso si scoprono informazioni e obiettivi associati al progetto. Così abbiamo scoperto che il nostro progetto ha come data inizio lavori il 19 dicembre 2008 e prevede una spesa pari a € 404.000,00, è sostenuto dall'UE per un totale di € 303.000,00 e per il resto dal fondo di rotazione, l'andamento dei pagamenti ad oggi risulta essere pari al 66%.

A questo punto abbiamo ritenuto necessario andare indietro nel tempo alla ricerca di tutte le informazioni e i dati utili per il nostro monitoraggio civico.

Come si ricostruisce la storia amministrativa di un progetto?

Siamo partiti dai documenti che gli enti promotori dei progetti sono obbligati a mettere a disposizione dei cittadini su internet cioè IL PROGRAMMA OPERATIVO, che può essere regionale (POR) o nazionale (PON) e che descrive le azioni da finanziare e IL RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE DELLO STESSO PROGRAMMA (RAE), che descrive invece come

queste azioni stanno procedendo. Abbiamo cliccato sul primo link accedendo ai pdf dei progetti POR FESR dove sono specificate tutte le azioni che la regione o la nazione vuole intraprendere.

Vediamo dunque come il programma operativo ci permette di ricostruire la storia del nostro progetto facendoci capire perché è nato, perché è stato finanziato ed a quali obiettivi risponde. I problemi affrontati nella programmazione regionale sono illustrati nella prima parte del documento: ANALISI DI CONTESTO, mentre la seconda parte riguarda la strategia e si concentra sugli obiettivi che la regione intende darsi e sulle azioni che vengono poi progettate per dare soluzione ai problemi che sono stati individuati nella prima parte.

In seguito abbiamo cercato di rinvenire altre informazioni, partendo dai dati che la Pubblica Amministrazione rende pubblici sui siti istituzionali e tematici, i cosiddetti OPEN DATA, mettendoli a disposizione di chiunque voglia utilizzarli.

**Cosa sono gli open data?**

Gli open data sono i “dati aperti”, accessibili e modificabili da chiunque e per essere tali devono rispondere a tre caratteristiche fondamentali, devono essere: DISPONIBILI ONLINE, LIBERAMENTE RIUSABILI e FORMATI NON PROPRIETARI. Abbiamo visto come gli open data possono essere riutilizzati a fini commerciali solo se ne viene citata la fonte. I dati pubblici in formato aperto possono essere fondamentali per la creazione di nuove applicazioni basate sulla disponibilità di dati aggiornati e sulla qualità. Quindi abbiamo constatato come gli open data permettano ai cittadini di partecipare alle decisioni in modo più approfondito controllando le azioni delle politiche pubbliche.

Pertanto dopo aver ottenuto informazioni dirette attraverso la navigazione di siti istituzionali della regione e del comune di Polistena, abbiamo deciso di contattare il Sindaco per intervistarlo e il gruppo dei social media ha inviato una mail all’indirizzo di posta elettronica istituzionale. Restiamo in attesa di una sua risposta per fare l’intervista, nel frattempo il gruppo lavora per preparare il testo delle domande.

Infine abbiamo osservato le tecniche di ricerca dei dati secondari. Come sappiamo i dati sono una miniera d’oro per la nostra ricerca, esistono due tipi di dati ed è importante distinguerli: DATI PRIMARI e DATI SECONDARI.

I dati primari sono quelli raccolti in prima persona attraverso la continua osservazione, eventi, registrazione e ispezioni di comportamenti. I dati secondari sono invece quelli già raccolti da amministrazioni o organizzazioni ad esempio: documenti, diari, giornali, statistiche ufficiali o altre ricerche.

Abbiamo notato come i dati possono trovarsi in molti luoghi, ma per raccogliarli è necessario creare un archivio, che può essere multimediale, per esempio di siti online rilevanti (archivi online, siti web, database) e verificare atti ufficiali della Pubblica Amministrazione (delibere, bandi, comunicati). Quindi, suddividendoci in gruppi, abbiamo cominciato a navigare sui siti andando alla ricerca di materiale utile al nostro monitoraggio e abbiamo creato un dossier e un piano di research design .

Infine ci sono stati assegnati degli homework a seconda del nostro ruolo:

- i PROJECT MANAGER stabiliscono il piano di lavoro, raccolgono gli elaborati del team e compilano il report di lezione.
- gli ANALISTI aggiornano l'archivio di google drive con il materiale trovato in rete e compilano lo schema di Research Design.
- i SOCIAL MEDIA MANAGER pubblicano foto e materiale significativo su twitter.
- il CODER studia la guida agli OPEN DATA per la lezione 3.
- i DESIGNER progettano e disegnano le tappe della ricerca.
- gli STORYTELLER scrivono il racconto della seconda lezione in classe , le tappe seguite e trovano un titolo significativo per la ricerca.
- i BLOGGER utilizzano i dati forniti dagli altri gruppi e scrivono un post di massimo 6.500 caratteri in cui riassumono le decisioni prese in classe.

Il nostro team continuerà ad approfondire la ricerca e il prossimo passo sarà quello di andare a cercare dati primari, in attesa di fare l'intervista al Sindaco.